

Guidato io da altri principj, e consacrando sempre la mia penna alla libertà, ho preso l'impegno di far conoscere con maggiore esattezza, e meno parzialità la natura delle antiche Colonie, i diversi motivi che le han fatte stabilire, le rivoluzioni, dalle quali sono state agitate mercè l'ambizione, o l'avarizia delle loro metropoli; le loro particolari costituzioni, e le politiche relazioni che esse avevano fra di loro, e colle stesse metropoli; lo che mi ha impegnato ad entrare in alcune discussioni sul pubblico diritto delle Città della Grecia, quasi finora ignoto, e nelle loro confederazioni, delle quali abbiamo avute sempre delle false, o almeno delle poco giuste idee. I governi di Cartagine, e di Atene sono stati parimente l'oggetto delle mie osservazioni; e motivo dell'influenza che hanno avuta sullo stato, e sulla sorte delle antiche Colonie.

Quelle delle nazioni d'Europa avrebbero in seguito fissato tutta la mia attenzione. Se due Letterati, il Sig. Abate Raynal, e il Sig. Robertson non avessero trattato questo soggetto col maggior successo, io mi son contentato solamente di fare sopra quest'importante soggetto un piccol numero di riflessioni, che possono esser considerate come la conclusione della mia opera, e delle quali alcune saran vedere in che cosa differiscono i principj, e la condotta degli antichi, e de' moderni, ed in qual altra si rassomigliano.